



Abruzzo Wine&Food Vision, da Lidia & Amato una riflessione su social, ristorazione e marketing

1 Aprile 2026 

CONTROGUERRA – Oltre cento tra ristoratori e operatori del settore Horeca hanno partecipato al meeting “Abruzzo Wine & Food Vision”, promosso dalla cantina Lidia & Amato di Controguerra. L’evento ha visto la presenza di autorevoli relatori del mondo della ristorazione e del marketing, ponendo l’accento su quanto il legame con il territorio e la qualità rappresentino leve fondamentali per affrontare le sfide del momento storico.

Il convegno, patrocinato dalla Provincia di Teramo, si è aperto con il saluto del sindaco di Controguerra, **Franco Carletta**, che ha ribadito la centralità dell’agricoltura per i territori delle colline teramane.

A seguire, l’intervento di **Gianni Sinesi** (miglior sommelier d’Italia per *Identità Golose* e *BIWA*), che ha sottolineato il ruolo chiave del sommelier come narratore delle piccole realtà vitivinicole, attraverso un linguaggio accessibile e vicino ai consumatori.

Storytelling e importanza dei social network sono stati al centro dell’intervento di **Romano Vallese**, fondatore dell’Agenzia di Marketing e Pubblicità Meccanismi di Roseto, premiata dal *Sole 24 Ore* come leader della crescita. Non inseguire trend effimeri finalizzati esclusivamente alle visualizzazioni, ma costruire un valore autentico intorno al saper fare: questa la sfida futura per gli operatori della comunicazione.

L’intervento dello chef stellato **Davide Pezzuto** (ristorante D.one) ha evidenziato la distinzione tra il ruolo dell’imprenditore e quello dello chef, sottolineando la necessità di un attento controllo di gestione come elemento imprescindibile per la sostenibilità economica della ristorazione.

A chiudere il convegno, i saluti istituzionali del prefetto **Fabrizio Stelo** e dell’onorevole **Giulio Sottanelli**. “Siamo molto soddisfatti della riuscita dell’iniziativa” spiega **Nico Di Florio**, titolare della cantina Lidia & Amato. “Ringraziamo i partecipanti, le istituzioni e la stampa che hanno accolto il nostro invito. La nostra è una cantina storica che prosegue la tradizione della famiglia **Tavoletti**, da nove generazioni custode di queste colline. Il vino è condivisione e territorialità, e questo evento ne è stata la dimostrazione”.